

Parrocchia di Calvisano

Coro "S. Cecilia"

Anno del
Giubileo straordinario
della Misericordia



Misericordiosi come il Padre

Misericordes sicut Pater



*ORATORIO MUSICALE
in onore della Beata Cristina*

Canti e Riflessioni sulla Misericordia

Domenica 28 Febbraio 2016

Parrocchia di Calvisano

Coro "S. Cecilia"

Anno del
Giubileo straordinario
della Misericordia



Misericordiosi come il Padre



Coro inter-parrocchiale

"Beata Cristina"

Corale gioiosa "I Cantico" di Calvisano

Coro "S. Maria della Rosa" di Malpaga

Coristi della parrocchia di Viadana

Coro di voci bianche "S. Michele" di Calvisano

Coro "S. Cecilia" di Calvisano

Soprano solista: Shikama Satoko

Ensemble strumentale d'archi e fiati "S. Cecilia"

Canti

- 0. *Preludio: Misericordiosi come il Padre*
- 1. *Come un Bambino*
- 2. *Chi ci separerà*
- 3. *Il grande "Hallel"*
- 4. *Mi alzerò e andrò da mio padre*
- 5. *Aprite le porte a Cristo (strofe 1 e 8)*
- 6. *Misericordes sicut Pater*
- 7. *Dio ci aspetta sempre*
- 8. *Madre fiducia nostra*
- 9. *Magnificat*
- 10. *Salve Regina*
- 11. *Beata Cristina*
- 12. *Jesus is my life*

Testi

- Le riflessioni sono liberamente scelte dalla "Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia" di papa Francesco con brevi riferimenti ai testi dei canti.

MISERICORDIOSI COME IL PADRE

❖ *Preludio per Archi ed Oboe*

Musica: Enrico Tafelli

COME UN BAMBINO

- ❖ *Signore, non s'innalza il mio cuore,
non è superbo il mio sguardo,
non vado in cerca di cose grandi,
troppo alte per me.*
- ❖ *Io sono tranquillo e sereno
come un bambino svezzato.
Come un bimbo in braccio a sua madre,
così l'anima mia.*
- ❖ *Spera sempre nel tuo Signore,
spera Israele in Dio.
Ogni giorno, ora e sempre,
spera nel tuo Signore.*

Testo e Musica: Marco Frisina

Come un bambino

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza.

Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità.

Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro.

Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita.

Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

Chi ci separerà?

- ❖ *Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.*
- ❖ *Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.*
- ❖ *Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.*

Testo e Musica: Marco Frisina

“Paziente e misericordioso” è il binomio che ricorre spesso nell’Antico Testamento per descrivere la natura di Dio. Il suo essere misericordioso trova riscontro concreto in tante azioni della storia della salvezza dove la sua bontà prevale sulla punizione e la distruzione.

I Salmi, in modo particolare, fanno emergere questa grandezza dell’agire divino: « Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia ». E ancora: « [Il Signore] risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. ... Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi ».

Insomma, la misericordia di Dio non è un’idea astratta, ma una realtà concreta con cui Egli rivela il suo amore che proviene dall’intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono.

Una volta sperimentato questo amore si crea un legame tanto forte che nessuno mai potrà scalfire.

- ❖ *Lodate il Signore perché è buono
perché eterna la sua misericordia.*
- ❖ *Lodate il Dio degli dei, ...*
- ❖ *Lodate il Signore dei Signori, ...*
- ❖ *Lui solo ha compiuto meraviglie, ...*

- ❖ *Ha fatto i cieli con sapienza, ...*
- ❖ *Ha posto la terra sulle acque, ...*
- ❖ *Ha fatto i grandi luminari, ...*
- ❖ *Il sole, la luna e le stelle, ...*

- ❖ *Percosse l'Egitto nei suoi figli, ...*
- ❖ *Percosse i suoi primogeniti, ...*
- ❖ *E fece uscire Israele, ...*
- ❖ *Con mano potente e braccio teso, ...*

- ❖ *Divise in due parti il Mar Rosso, ...*
- ❖ *Vi fece passare Israele, ...*
- ❖ *Travolse nel mare il Faraone, ...*
- ❖ *Travolse nel mare il suo esercito, ...*

- ❖ *Guidò nel deserto il suo popolo, ...*
- ❖ *Percosse e uccise re potenti, ...*
- ❖ *E diede a Israele suo servo, ...*
- ❖ *In eredità la loro terra, ...*

- ❖ *Di noi umiliati si ricorda, ...*
- ❖ *Dai nostri nemici Lui ci libera, ...*
- ❖ *Lui dona cibo alle creature, ...*
- ❖ *Lodate il Dio del cielo, ...*

*Testo: dal Salmo 135
Musica: Marco Frisina*

Il grande “Hallel”

“Eterna è la sua misericordia”: è il ritornello che viene riportato ad ogni versetto del Salmo 135 mentre si narra la storia della rivelazione di Dio.

Vediamo che le pagine dell’Antico Testamento sono intrise di misericordia, perché narrano le opere che il Signore ha compiuto a favore del suo popolo nei momenti più difficili della sua storia. Ripetere continuamente: “Eterna è la sua misericordia”, come fa il Salmista, sembra voler spezzare il cerchio dello spazio e del tempo per inserire tutto nel mistero eterno dell’amore.

È come se si volesse dire che non solo nella storia, ma per l’eternità l’uomo sarà sempre sotto lo sguardo misericordioso del Padre. Non è un caso che il popolo di Israele abbia voluto inserire questo Salmo, il “Grande Hallel” nelle feste liturgiche più importanti.

Prima della Passione Gesù stesso ha pregato con questo Salmo della misericordia. Lo attesta l’evangelista Matteo quando dice che Gesù e i suoi discepoli, «dopo aver cantato l’inno uscirono verso il monte degli ulivi». Sapere che Gesù stesso ha pregato con questo Salmo, lo rende per noi cristiani ancora più impor-

tante e ci impegna ad assumerne il ritornello nella nostra quotidiana preghiera di lode: “Eterna è la sua misericordia”.

❖ *Mi alzerò e andrò da mio padre e dirò: “Padre, ho peccato.”*

❖ *Alzatosi andò da suo padre e lo vide il padre da lontano, mosso da pietà gli corse incontro e con grande tenerezza lo baciò.*

❖ *O padre, padre mio non sono degno d'esser trattato come prima prendimi come l'ultimo di casa ho peccato contro il cielo e contro te.*

❖ *Mettete al figlio mio la veste nuova, mettete al suo dito il mio anello: era un figlio perso ed è tornato, lo pensavo morto ma ora è qui.*

Testo tratto dalla parabola evangelica.

Melodia: Alejandro Mejia

Elaborazione: Enrico Tafelli

Mi alzerò e andrò da mio padre

Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono condizioni necessarie per vivere felici.

Nelle parabole dedicate alla misericordia, Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia.

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre ... »

Aprite le porte a Cristo

***Aprite le porte a Cristo!
non abbiate paura
spalancate il vostro cuore
all'amore di Dio.***

- ❖ *Testimone di speranza
per chi attende la salvezza,
pellegrino per amore
sulle strade del mondo.*
- ❖ *Padre di misericordia,
Figlio nostro Redentore,
Santo Spirito d'Amore,
a te, Trinità, sia gloria.
Amen.*

Testo e Musica: Marco Frisina

Non possiamo dimenticare il grande insegnamento che san Giovanni Paolo II ha offerto con la sua seconda Enciclica *Dives in misericordia*. Anzitutto, il santo Papa rilevava la dimenticanza del tema della misericordia nella cultura dei nostri giorni: «La mentalità contemporanea, forse più di quella dell'uomo del passato, sembra opporsi al Dio di misericordia e tende altresì ad emarginare dalla vita e a distogliere dal cuore umano l'idea stessa della misericordia».

Inoltre, san Giovanni Paolo II motivava l'urgenza di annunciare e testimoniare la misericordia nel mondo contemporaneo dicendo che «La Chiesa vive una vita autentica quando professa e proclama la misericordia e quando accosta gli uomini alle fonti della misericordia del Salvatore di cui essa è depositaria e dispensatrice ».

Così noi vogliamo cogliere il suo invito a non avere paura, a spalancare il nostro cuore all'amore di Dio.

❖ *Misericordes sicut Pater*

❖ *Rendiamo grazie al Padre, perché è buono
in aeternum misericordia eius
ha creato il mondo con sapienza ...
conduce il Suo popolo nella storia ...
perdona e accoglie i Suoi figli ...*

❖ *Chiediamo la pace al Dio di ogni pace ...
la terra aspetta il vangelo del Regno ...
gioia e perdono nel cuore dei piccoli ...
saranno nuovi i cieli e la terra ...*

*Testo: p. Eugenio Costa
Musica: Paul Inwood*

Misericordes sicut Pater

Vogliamo vivere questo Anno Giubilare alla luce della parola del Signore: Misericordiosi come il Padre. L'evangelista Luca riporta l'insegnamento di Gesù che dice: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso».

Essere strumenti del perdono, perché noi per primi lo abbiamo ottenuto da Dio. Essere generosi nei confronti di tutti, sapendo che anche Dio elargisce la sua benevolenza su di noi con grande magnanimità.

Lasciamoci abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi, perché eterna è la sua misericordia.

Nella misericordia abbiamo la prova di come Dio ama. Egli dà tutto se stesso, per sempre, gratuitamente, e senza nulla chiedere in cambio. Viene in nostro aiuto quando lo invociamo. È bello che la preghiera quotidiana della Chiesa inizi con queste parole: « O Dio, vieni a salvarmi, Signore, vieni presto in mio aiuto ». L'aiuto che invociamo è già il primo passo della misericordia di Dio verso di noi. Egli viene a salvarci dalla condizione di debolezza in cui viviamo. E il suo aiuto consiste nel farci cogliere la

sua presenza e la sua vicinanza. Giorno per giorno, toccati dalla sua compassione, possiamo anche noi diventare compassionevoli verso tutti.

Dio ci aspetta sempre

*Dio ci aspetta, ci aspetta sempre.
Con noi è paziente perché ci ama,
e chi ama comprende, spera, dà fiducia,
non abbandona, non taglia i ponti, sa
perdonare.*

- ❖ *Se non trovi nulla di buono nella tua vita,
chiediti cos'è che ti toglie la speranza!
Il peccato è questo: tutto ciò che ci allontana da
Dio, che ci allontana dalla sua amicizia.
Ma non temere. Nonostante questo, il Signore ti ama.
Non l'hai cercato tu per primo ma Lui ha scelto te.*
- ❖ *Ognuno, ognuno di noi è quella pecora smarrita,
quella moneta perduta, quel figlio che ha perso tutto.
Ma Dio non ci dimentica, il Padre non ci abbandona
mai. E' un padre paziente e ci aspetta sempre! E
quando a Lui torniamo, ci accoglie come figli nella
sua casa, perché non smette mai di aspettarci con
amore.*

*Testo liberamente tratto dall'Omelia nella festa
della Divina Misericordia del 7 Aprile 2013 e
dall'Angelus del 15 Settembre 2013 di papa Francesco*

Musica: Enrico Tafelli

Questo è il momento favorevole per cambiare vita! Questo è il tempo di lasciarsi toccare il cuore. Davanti al male commesso, anche a crimini gravi, è il momento di invocare il Signore. Dio non si stanca di tendere la mano. Dio ci aspetta sempre. È sempre disposto ad ascoltare.

Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

In queste parabole, Dio viene sempre presentato come colmo di gioia, soprattutto quando perdona.

Madre fiducia nostra

- ❖ *Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,
tu sei nostro sostegno, tu sei la guida,
tu sei conforto, in te noi confidiamo,
tu sei Madre nostra.*
- ❖ *In te piena di grazia si compie il mistero,
in te Vergine pura il Verbo eterno s'è fatto carne,
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.*
- ❖ *Nella tua fiducia noi cammineremo
per donare al mondo la vita.
Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.*
- ❖ *Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,
a te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore,
conservaci fedeli al divino Amore.*

Testo e Musica: Marco Frisina

Il pensiero ora si volge alla Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore.

Affidiamoci a Maria, madre della speranza e fiducia nostra.

Magnificat

Traduzione del testo latino

- ❖ *L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*
- ❖ *Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il
suo nome: di generazione in generazione la sua
misericordia si stende su quelli che lo temono.*
- ❖ *Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i
superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi
a mani vuote.*
- ❖ *Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della
sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.*
- ❖ *Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei
secoli. Amen.*

Testo: Dal Vangelo

Musica: Marco Frisina

Soprano solista: Shikama Satoko

Arrangiamento: Enrico Tafelli

Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere Arca dell'Alleanza tra Dio e gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù. Il suo canto di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che si estende «di generazione in generazione».

“Nel Magnificat la Vergine Maria appare libera dall'ansia e dall'inquietudine che nascono dall'egoismo, dall'orgoglio e dalla ricerca dei propri interessi. Si presenta piuttosto con la serenità profonda di colei che sa di essere accolta e benedetta dall'amore di un Dio che colma tutti i suoi desideri”.

“In Maria vediamo ciò che avviene quando qualcuno permette che Dio intervenga nella propria vita e gli cede il protagonismo della propria esistenza. Ella ci mostra fin dove può giungere l'azione misericordiosa di Dio, che batte sempre alla porta del nostro cuore e della nostra società per colmarci di vita e di felicità”.

Salve Regina

Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno. Rivolgiamo a lei la preghiera antica e sempre nuova della Salve Regina, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù.

Traduzione del testo latino

- ❖ *Salve Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve.*
- ❖ *A te ricorriamo esuli figli di Eva, a Te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime.*
- ❖ *Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.*
- ❖ *E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.*
- ❖ *O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.*
- ❖ *Amen*

Testo: Preghiera antica

Musica: melodia gregoriana

Elaborazione: Enrico Tafelli

❖ **1) O beata Cristina, ascolta** la nostra preghiera.

*Noi ci affidiamo alla tua protezione,
prendici per mano, portaci a Gesù.*

*O beata Cristina, insegnaci a confortare
quelli che chiedono la nostra attenzione;
fa che noi li amiamo come hai fatto tu.*

❖ **2) O beata Cristina,**

*volgi lo sguardo dal cielo,
manda il tuo aiuto a chi t'invoca,
per noi prega il Signor.*

*Fa' che anche noi seguendo il tuo esempio
con carità serviamo i fratelli,
noi con fiducia t'imploriamo.*

❖ **3) Cara Cristina,** la mia preghiera è per te.

Cara Cristina, portaci al Padre con te.

*Sei beata lassù nel cielo e la tua vita ci porti in dono;
sei un esempio di carità che sa trasformare
anche l'oggi con la sua bontà
e la fatica del darsi agli altri fai brillar come meta di
felicità.*

❖ **4) Stendi su Calvisano il tuo potente aiuto,**
fa' che un dì, felici, noi t'ammiriamo in ciel.

Salve beata nostra, *angiol di santo ardor
l'inno dei nostri cuori ascolta su nel ciel.*

Testo e Musica: E. Tafelli (1,2), P. Treccani (3) e M. Romanini (4)

Arrangiamento: Enrico Tafelli

Alla Beata Cristina

Ora prendiamo esempio da chi ha saputo realizzare nella sua vita di tutti i giorni la misericordia di Dio verso i propri fratelli.

Ricordiamo la nostra Beata Cristina. Riscopriamo con lei le opere di misericordia corporale: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti.

La misericordia nella Sacra Scrittura è la parola-chiave per indicare l'agire di Dio verso di noi. Egli non si limita ad affermare il suo amore, ma lo rende visibile e tangibile. L'amore, d'altronde, non potrebbe mai essere una parola astratta. Per sua stessa natura è vita concreta: intenzioni, atteggiamenti, comportamenti che si verificano nell'agire quotidiano.

Quanti esempi possiamo trarre dalla vita della Beata Cristina che la nostra comunità acclama da più di cinquecento anni attraverso nuovi canti e vecchi inni.

Traduzione del testo Inglese

Gesù è la mia vita

- ❖ *Gesù è la parola da annunciare,
Gesù è la verità da raccontare,
Gesù è la via da percorrere,
la luce da accendere, la vita da vivere.*
- ❖ *Gesù è l'amore da amare,
Gesù è la gioia da condividere,
è il sacrificio da offrire,
la pace da donare, il pane della vita.*
- ❖ *Gesù è chi ha fame e deve essere nutrito,
è chi ha sete e deve essere saziato,
Gesù è chi è nudo e deve essere vestito,
è il senzatetto da ospitare.
Gesù è il malato da guarire,
è chi è solo e ha bisogno d'amore.*
- ❖ *Gesù è il cieco e devi condurlo,
Gesù è il muto e devi parlare per lui,
è lo storpio e devi camminare con lui,
il prigioniero da visitare,
l'anziano da servire.*
- ❖ *Gesù è l'indesiderato da accogliere,
Gesù è il lebbroso da lavare,
è il mendicante a cui donare un sorriso,
il tossicodipendente di cui essere amico,
la prostituta da allontanare dal pericolo
ed esserle amica in Cristo*
- ❖ *Gesù è il mio Dio e il mio sposo Gesù
è la mia vita e il mio solo amore
Gesù è mio in tutto e per tutto
è ogni cosa che ho, Gesù per me!*

Testo: madre Teresa di Calcutta

Musica: Marco Frisina

Jesus is my life

La misericordia di Dio è la sua responsabilità per noi. Lui si sente responsabile, cioè desidera il nostro bene e vuole vederci felici, colmi di gioia e sereni. È sulla stessa lunghezza d'onda che si deve orientare l'amore misericordioso dei cristiani. Come ama il Padre così amano i figli. Come è misericordioso Lui, così siamo chiamati ad essere misericordiosi noi, gli uni verso gli altri.

In questo Madre Teresa di Calcutta è stata un esempio forte. Si è curata anche delle opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

Non possiamo sfuggire alle parole del Signore e in base ad esse saremo giudicati: se avremo dato da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete. Se avremo accolto il forestiero e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è malato e prigioniero. Ugualmente, ci sarà chiesto se avremo aiutato ad uscire dal dubbio che fa cadere nella paura e che spesso è fonte di solitudine; se saremo stati capaci di vincere l'ignoranza in cui vivono milioni di persone, soprattutto i bambini privati dell'aiuto

necessario per essere riscattati dalla povertà; se saremo stati vicini a chi è solo e afflitto; se avremo perdonato chi ci offende e respinto ogni forma di rancore e di odio che porta alla violenza; se avremo avuto pazienza sull'esempio di Dio che è tanto paziente con noi; se, infine, avremo affidato al Signore nella preghiera i nostri fratelli e sorelle. In ognuno di questi “più piccoli” è presente Cristo stesso.

Non dimentichiamo le parole di san Giovanni della Croce:
«Alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore».

PARTECIPANTI

Organizzazione

Coro "S. Cecilia" di Calvisano

Presentazione

Antonella Busseni

Le riflessioni sono liberamente scelte dalla
"Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia"
di papa Francesco con brevi riferimenti ai testi dei canti.

Partecipanti

Coro inter-parrocchiale "Beata Cristina"

composto da:

Coro "S. Maria della Rosa" di Malpaga
(direttrice: Delia Beffa)

Corale gioiosa "I Cantico" di Calvisano
(direttore: Pietro Treccani)

Coristi della parrocchia di Viadana
Coro di voci bianche "S. Michele" di Calvisano
(direttrice: Annalisa Raineri)

Coro "S. Cecilia" di Calvisano
(direttore: Enrico Tafelli)

Soprano solista: Shikama Satoko

Ensemble strumentale d'archi e fiati "S. Cecilia"

Direzione

Enrico Tafelli